

RECENSIONI

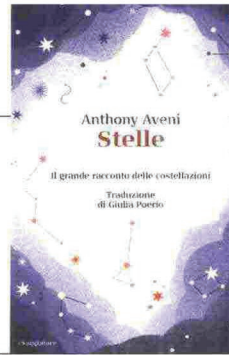
> STELLE. IL GRANDE RACCONTO DELLE COSTELLAZIONI

ANTHONY AVENI

MILANO, **IL SAGGIATORE**, 2020

PAGINE 216

FORMATO 21,5X15,5 CM - PREZZO € 23,00



Quando ci avviciniamo all'astronomia, uno dei primi passi da compiere per conoscere il cielo è imparare a orientarsi fra le costellazioni. Stagione dopo stagione, si impara a riconoscere le figure familiari del Grande Carro, di Orione e delle costellazioni meno luminose.

Le costellazioni sono da sempre un tema affascinante, che il nuovo saggio di Anthony Aveni ci mostra in una luce tutta nuova. Sappiamo che a ciascuna costellazione è associato un mito spesso legato al mondo greco-romano, con qualche eccezione nel caso delle costellazioni create in tempi più recenti. Orione è un gigante, l'Orsa Maggiore rappresenta la ninfa Callisto sedotta da Zeus e trasformata in animale dalla gelosa moglie Era e così via. Ma la mitologia greca è solo una delle molteplici interpretazioni che i popoli del pianeta hanno dato delle costellazioni. Presso alcune tribù indiane del Nord America, Orione è una mano sinistra, con il polso in corrispondenza della cintura e il pollice

dove si trova la spada. Per gli indigeni australiani, la stessa costellazione rappresenta una canoa, mentre per i Maya la cintura di Orione indicava una tartaruga ed era associata alle tre Pietre della Creazione, che si trovano in corrispondenza della spada. E ritroviamo analoghe molteplicità di interpretazioni anche per molti altri asterismi, dalle costellazioni dello Zodiaco alle formazioni più piccole come le Pleiadi.

Aveni, professore emerito di astronomia, antropologia e studi dei popoli indigeni d'America alla *Colgate University* presso New York, ci offre un quadro curioso e in gran parte inedito della mitologia delle costellazioni, raccontandoci come il cielo era visto da culture diverse dalla nostra. Un volume che si legge come un romanzo e che risulta di sicuro interesse per i principianti, ma anche per i più esperti, che possono trovare in queste pagine un punto di vista nuovo e originale sui miti celesti.

Massimiliano Razzano



> SATURN V E LE SUE MISSIONI

ANTONIO LO CAMPO, CARLO DI LEO, GIORGIO LUCARELLI

ROMA, **IBN EDITORE**, 2020

PAGINE 367 CON 331 IMMAGINI

FORMATO 23X15 CM - PREZZO € 25,00



Dopo tanti libri sulle missioni lunari, ecco un volume dedicato al gigantesco razzo che ha portato gli uomini sulla Luna. Un libro corposo e dalle pagine molto dense, realizzato da una collaborazione tra due ingegneri specializzati in aerospazio (Di Leo e Lucarelli) e da un giornalista scientifico (Lo Campo). Dopo la premessa di Luca Derosa, direttore dell'Imexa, il libro inizia con una breve storia dell'astronautica, partendo dai precursori Tsiolkowsky e Goddard, per continuare con le realizzazioni dei razzi V1 e V2, quindi i primi satelliti, fino al programma Apollo. Nel primo capitolo si forniscono anche nozioni di fisica, di tecnica e di navigazione spaziale, per far comprendere al lettore il funzionamento, le potenzialità e i problemi della propulsione a razzo.

Al *Saturno V* sono dedicati i capitoli dal quarto all'ottavo, ovvero quasi cento pagine, dove ogni singolo dettaglio del razzo viene descritto e illustrato minuziosamente: a quanto ci risulta, questa

è la più approfondita analisi reperibile in un libro divulgativo in lingua italiana sull'argomento, quasi un manuale di costruzione! Che contiene molti spunti e dati utili anche per applicazioni didattiche sull'argomento. I capitoli successivi sono dedicati alle missioni *Apollo* e al laboratorio spaziale *SkyLab*. Ultimo capitolo guarda al prossimo futuro dell'astronautica, con il grande razzo Sls (*Space Launch System*) e la capsula *Orion*, evoluzione della gloriosa navicella *Apollo*. Chiudono il volume altre 70 pagine, occupate in gran parte da tavole a colori, da un glossario molto completo, da una bibliografia e una sitografia. L'appassionato di astronautica, e in particolare della impressionante e ancora insuperata creazione di Wernher von Braun, troverà in quest'opera enciclopedica praticamente "tutto" quello che desidera sapere sul razzo che alla partenza faceva tremare i sismografi di Washington.

Walter Ferreri